

## **DIRITTI FONDAMENTALI PER TUTTE E TUTTI. E' QUESTA LA VERA INNOVAZIONE.**

### ***La piattaforma di Rifondazione comunista, un'ipotesi di lavoro e discussione.***

Il mondo è cambiato: ce lo ripetono ogni giorno, come un ritornello ossessivo, le Tv e i giornali. Eppure, mai come in quest'epoca, il futuro appare difficile, incerto, precario: per chi è giovane e non sa come progettare la propria vita; per chi giovane non è più, e non sa se avrà ancora diritto ad una vecchiaia dignitosa. Un male oscuro sembra attanagliare la società e la politica, e semina sfiducia, distacco, passività. Eppure, siamo un paese ricco, a sviluppo economico sempre più intenso, dove la produttività del lavoro fa ogni mese balzi in avanti giganteschi. Da dove nasce, allora, questa nuova crisi della società italiana?

Nasce, certo, dai mutamenti e dalle innovazioni sconvolgenti, che percorrono la così detta "globalizzazione": anche l'Europa non è più una realtà lontana, ma determina già da oggi gran parte della nostra stessa vita quotidiana. Nasce dalla crisi della politica, dove hanno perduto di ruolo le grandi organizzazioni collettive e si è drammaticamente ridotto quel collante democratico che era stato alla base del modello di civiltà europeo. Ma ci sono anche e soprattutto responsabilità grandi delle classi dirigenti che hanno governato questo paese: le scelte compiute in questi anni, in nome del liberismo, sono tutte accomunate da un segno moderato e conservatore. Le leggi finanziarie hanno puntato quasi soltanto sui tagli della spesa sociale, invece che sul rilancio dell'efficacia e della qualità dei servizi pubblici. La politica economica ha privilegiato le privatizzazioni, invece che una nuova strategia di sviluppo. Le politiche sociali, di fronte alla disoccupazione ormai di massa, hanno tutto affidato agli incentivi alle imprese e alla flessibilità del lavoro. Nessuna vera riforma strutturale è stata avviata: l'Italia è oggi un paese socialmente sofferente, percorso da nuove e antiche forme di sfruttamento, attraversato da disuguaglianze insopportabili per una società veramente moderna, ambientalmente devastato, arretrato e invecchiato nella sua rete di servizi e infrastrutture. Solo nei 2 anni in cui il PRC è stato in maggioranza, anche con un programma di risanamento, si è tenuta aperta un'altra prospettiva. Si è tentato di difendere le principali conquiste dei lavoratori. Lo abbiamo fatto con dure lotte e con grande coerenza. Ma il governo Prodi prima e il governo D'Alema poi hanno chiuso questa possibilità.

Adesso bisogna cambiare. Bisogna misurarsi davvero con ciò che è mutato, fuori dalle sirene dell'attuale "modernizzazione senza modernità". La politica può ancora essere un'arma efficace non solo di difesa, ma di innovazione: se assume come propria ragione d'essere la prospettiva di un nuovo modello sociale, fondato sui grandi obiettivi della piena occupazione, della difesa dell'ambiente, dello sviluppo economico e civile, della crescita di un vero sapere diffuso, presupposto essenziale per un controllo democratico dei grandi sviluppi della scienza e della tecnologia. Contro l'Italia arcaica dei "poteri forti" e delle élites senza consenso, noi oggi possiamo porre al centro una nuova mappa dei diritti fondamentali.

### **LAVORO**

Lavoro minimo per tutti:

si tratta di garantire un lavoro minimo, attraverso progetti pubblici su attività innovative e qualificate, ai giovani inoccupati e ai disoccupati dopo un periodo di inattività e di ricerca di lavoro.

Lavoratrici madri:

al fine di garantire la tutela integrale delle proprie scelte di maternità, vengono estesi i diritti delle lavoratrici madri, prima e dopo il parto, a qualsiasi tipo di rapporto di lavoro.

## **SALARIO**

Salario sociale:

per giovani inoccupati e disoccupati:

si tratta di garantire un pacchetto di servizi primari gratuiti; un reddito legato ad attività finalizzate al lavoro e alla riqualificazione professionale; il diritto a 5 anni di contribuzione figurativa a partire dai 25 anni di età da riscattare per garantire l'eguaglianza del diritto alla pensione all'età prevista; la contribuzione figurativa parte da 20 anni per le donne e da 18 anni nel caso in cui le donne scelgono la maternità da quella età; nel caso di persone che assolvono all'assistenza di familiari disabili o non autosufficienti si accreditano fino a 5 anni di contribuzione al minimo;

per i lavoratori intermittenti:

si tratta di garantire un reddito, servizi, contributi e riqualificazione professionale nelle fasi di non lavoro;

si tratta poi di rivalutare congruamente e estendere l'indennità di disoccupazione.

Salario minimo intercategoriale:

si tratta di definire una paga oraria minima per ogni tipo di rapporto di lavoro che porti ad una retribuzione non inferiore a .....mensili, prendendo a riferimento o l'ultimo livello retributivo dei metalmeccanici o la soglia di povertà;

Ridurre le disuguaglianze:

si tratta di fissare delle norme secondo le quali la differenza nelle retribuzioni pubbliche non può essere superiore a quella da 1 a 10.

## **ORARIO**

Si tratta di garantire la riduzione del tempo lavorativo a 35 ore settimanali e prevedere che i lavori impieghino per almeno 18 ore settimanali.

## **SOCIETA'**

Diritti dell'infanzia:

si tratta di garantire gli asili nido come diritti educativi primari da fornire ai bambini e alle bambine

Diritto allo studio:

si tratta di garantire libri di testo e trasporti gratuiti. Estensione dell'obbligo scolastico per garantire un più ampio diritto allo studio. Garantire l'inserimento e l'integrazione scolastica delle persone disabili attraverso risorse umane e finanziarie adeguate.

Diritto alla salute:

si tratta di abolire i ticket nella sanità e garantire trasparenza e tempi certi per visite e esami nelle strutture pubbliche.

Diritti sociali della persona:

si tratta di garantire mantenimento, assistenza, integrazione sociale e lavoro alle persone con handicap e inabili al lavoro prive dei mezzi di sostentamento, ai minori in condizioni di abbandono.

Diritto alla pensione:

si tratta di rivalutare le pensioni minime e ripristinare la scala mobile sulle pensioni minime e medie; di garantire che ogni anno di contribuzione produca un minimo di pensione indipendentemente dal valore dei contributi versati.

Diritto alla casa:

si tratta di incrementare il fondo sociale per gli affitti, le detrazioni fiscali per gli inquilini, abolire l'ICI sulla prima casa.

Diritto ai servizi fondamentali:

si tratta di bloccare per un anno ogni aumento tariffario e di riformare le tariffe per garantire la certezza, la qualità e la tariffa sociale per acqua, gas, luce, telefono e trasporti.

Diritti civili

si tratta di garantire a tutte e a tutti la libertà di scelta negli orientamenti sessuali, nei rapporti di coppia (anche attraverso un apposito registro per le coppie di fatto), l'autodeterminazione delle donne e la responsabilità sul proprio corpo.

Diritto alla difesa:

si tratta di garantire il gratuito patrocinio ai cittadini meno abbienti, elevando i livelli di reddito previsti e abolire i passaggi burocratici che oggi ne ostacolano l'accesso, in particolare ai cittadini immigrati.

Diritto all'ambiente:

si tratta di garantire alimenti, aria, acqua e suolo non inquinati e non mutati geneticamente.

Diritto alla cultura e alla comunicazione:

si tratta di garantire il diritto alla scelta e dunque alla qualità e alla molteplicità della proposta culturale ovunque lo Stato e le istituzioni abbiano ruolo e funzioni.

Diritto a comunicare come diritto inalienabile e incompressibile sul piano individuale e collettivo.

Diritti per i cittadini immigrati:

si tratta di garantire tutti i diritti sociali fondamentali anche ai cittadini immigrati; garantire il diritto di voto alle elezioni amministrative, l'accessibilità e l'esigibilità dei documenti per il permesso di soggiorno.

## **OBIETTIVI DI PROGRAMMA**

Riallineamento della spesa sociale alla media europea

Accantonamento del patto di stabilità

Contabilizzazione del lavoro di riproduzione sociale in ambito domestico; inserimento di un'apposita voce nel PIL; visibilità del contributo di ricchezza sociale proveniente da tale lavoro.

Fondo nazionale aggiuntivo e strumentazione a disposizione degli enti locali e delle regioni per promuovere estensione del welfare e nuova occupazione

Salvaguardia del carattere pubblico dei servizi

Eliminazione dell'IVA dai servizi pubblici

Riduzione del 50% del tasso d'interesse applicato dalla cassa depositi e prestiti agli enti locali.

Sanità:

Aumento delle risorse finanziarie per garantire la prevenzione, con particolare attenzione agli incidenti e alle malattie sul lavoro, per l'ospedalizzazione a domicilio, l'assistenza domiciliare integrata, l'attivazione di residenze sanitarie assistenziali, di strutture per la riabilitazione.

Piano straordinario per il risanamento dei grandi complessi ospedalieri metropolitani

Attivazione di servizi sul territorio per garantire la rapida chiusura degli ospedali psichiatrici.

Inserimento anche gestionale delle strutture ospedaliere universitarie all'interno del servizio sanitario nazionale.

Riunificazione contrattuale tra lavoratori del pubblico e del privato.

Assunzione a copertura delle piante organiche.

Casa:

Aumento patrimonio pubblico, recupero del patrimonio sfitto e degradato, abolizione dell'ICI sul patrimonio pubblico.

Abolizione dell'aliquota unica del patrimonio edilizio e suo pieno inserimento nella tassazione IRPEF progressiva, ad esclusione della prima casa. Proroga del blocco degli sfratti per finita locazione.

Scuola:

Difesa e rilancio dell'istruzione pubblica, contro ogni forma di finanziamento alle scuole private, incrementando le risorse e garantendo standard di qualità ad ogni scuola.

Trasporti:

Piano generale dei trasporti che programmi il progressivo trasferimento nel movimento di merci e di persone dal trasporto individuale su gomma a quello collettivo, ferroviario e marittimo.

Lavoro:

Riduzione di orario.

Piano per l'occupazione in attività ambientalmente e socialmente utili (proposta di legge PRC).

Ripresa di politiche industriali, a cominciare dal settore energetico (bloccandola il decreto Bersani), telecomunicazioni, aerospazio (nella sua valenza civile) e riconversione di fabbriche inquinanti.

Abolizione legge che consente esternalizzazioni e dismissioni.

Garantire piante organiche e loro qualificazione nel rapporto con la quantità e la qualità dei servizi da erogare.

Censimento e assunzione LSU che svolgono mansioni da pianta organica e stabilizzazione complessiva degli LSU così come da piattaforma PRC.

Abolizione del salario medio convenzionale per le cooperative sociali ed estensione ai soci lavoratori delle tutele proprie del lavoro dipendente.

Democrazia del lavoro:

approvazione della nuova normativa sulla democrazia sindacale, col requisito imprescindibile del mandato contrattuale affidato dai lavoratori

difesa ed estensione dello statuto dei lavoratori

difesa del diritto di sciopero nei servizi

Lavoro atipico e autonomo:

sostanziale miglioramento della legge di regolamentazione in corso di approvazione, al fine di definire le garanzie contrattuali, di reddito, sanitarie e pensionistiche (proposte PRC)

sostegno al credito e ai servizi per gli artigiani, anche per favorire nuove forme di lavoro giovanile e femminile

Mezzogiorno:

piano per la sicurezza e il risanamento ambientale, l'infrastrutturazione qualificata con la creazione di 300.000 posti di lavoro (proposta di legge PRC)  
No ai contratti d'area.

Agricoltura:

Legare erogazione dei contributi UE al numero degli occupati e alla qualità dei prodotti  
Trasporto pubblico per i braccianti contro il caporalato  
Norme di garanzia per i consumatori. Finanziamenti prioritari all'agricoltura che salvaguarda l'ambiente ed i consumatori.

Ambiente:

Promozione di un programma per le città senz'auto. Promozione di politiche di recupero delle merci, di riduzione e di riciclaggio dei rifiuti. No all'uso degli inceneritori  
Regole e limiti certi per l'elettrosmog. Introduzione di un misuratore ambientale per lo sviluppo.

Fondi europei:

Rigorous utilizzo dei circa 50 mila miliardi previsti per i prossimi 6 anni finalizzandolo all'ampliamento della base produttiva, alla riduzione degli orari di lavoro, alla difesa e al recupero del territorio.

Cultura e comunicazione:

Rilancio di una interpretazione estensiva del concetto e della prassi del servizio pubblico radiotelevisivo, sia per quanto riguarda l'accesso che per quanto riguarda la qualità e la molteplicità della proposta culturale e informativa.

Politiche per la pace:

far pagare i costi della guerra alle classi agiate, con progressività ed esclusione delle fasce basse e medie fino a 100 milioni  
Tagli alle spese militari  
Investimenti per la promozione della pace e della cooperazione: la ricostruzione della Jugoslavia, l'azzeramento dei debiti dei paesi del terzo mondo.

## **RISORSE E FISCALITA'**

Intensificazione della lotta all'evasione, anche attraverso il coinvolgimento del sistema delle autonomie locali e l'introduzione del conflitto di interesse, quantificando cifre certe da recuperare.

Aumento delle tassazione sulle rendite e sui profitti, equiparandola a quella sui redditi da lavoro.

Introduzione della Tobin tax

imposte sui grandi patrimoni

graduale spostamento degli oneri sociali verso la tassazione sul MOL (margine operativo lordo), sul volume di affari e sulla fiscalità generale

eliminazione delle penalizzazioni determinate per i redditi bassi dall'unificazione delle aliquote.

Nell'IRAP garantire un gettito dalle grandi imprese pari a quello delle tassazioni precedenti, che invece risulta fortemente ridotto.

No alla defiscalizzazione delle assicurazioni individuali.